

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII
COMMISSIONE PERMANENTE CONSILIARE
DEL 16 OTTOBRE 2014**

ARGOMENTI:

- 1 - Stato di attuazione dell'Asse 4 del PSR 2007/2013;**
- 2 - Programmazione Sviluppo Rurale 2014/2020.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MOCERINO

Sono presenti i Consiglieri componenti della VIII Commissione: D'Amelio (PD), e Pica (PD).

Partecipano ai lavori, altresì, su indicazione dell'Assessore regionale all'Agricoltura, il Dott. Diasco, la Dott.ssa Carella, il Dott.Danise ed il Dott.Falco.

Assistono alla seduta il Dirigente della commissione Dott. Alfredo Aurilio e la funzionaria verbalizzante Sig.ra Maria Rosaria Cenni.

La seduta ha inizio alle ore 11,40

PRESIDENTE: Buongiorno. Ringrazio gli intervenuti. Diamo inizio all'audizione il cui tema credo sia noto a tutti perché oggetto della comunicazione che tutti abbiamo ricevuto (Stato di attuazione del PSR 2007/2013 e programmazione sviluppo rurale 2014/2020).

Ho avuto il piacere di aver conosciuto il Presidente del Coordinamento GAL della Campania dott. Mario Tommaso Grasso, a cui concedo la parola.

GRASSO, Coordinatore dei GAL Campania: Sono Presidente del GAL Taburno, ma in questo caso sono nella veste di Coordinatore dei GAL Campania. Abbiamo un coordinamento che racchiude tutti i GAL Campania.

Chiedo scusa per il ritardo.

Faccio prima un'analisi della situazione dei GAL e del lavoro fatto fino ad ora, cercando di mettere in evidenza subito le criticità.

Ci troviamo in una fase di fine di programmazione 2007/2013 con tutte le difficoltà che dobbiamo accelerare per impegnare i fondi comunitari.

Abbiamo un quadro molto sintetico di rendicontazioni presentate presso gli uffici della Regione, che sono in fase di istruttoria, tra tutti i GAL abbiamo un impegno di 1 milione 500 mila euro, mentre le attività maturate che possiamo presentare direttamente, anche domani, avendo la copertura finanziaria; faccio presente che ci sono, presso i GAL, 2 milioni 500 mila euro di attività. Sono state fatte le attività, sono state impegnate, da parte dei GAL, nello sviluppo delle azioni, svolto il tutto, manca soltanto la copertura finanziaria per poterle pagare.

Come avviene la copertura finanziaria? Rendicontando quanto speso prima, si riesce a pagare anche quest'altra parte che già è stata svolta l'attività. Possono essere rendicontati, avendo la copertura finanziaria, entro il 31 dicembre, altri 6 milioni di euro. Questa è la situazione al 31 dicembre 2014.

Ci sono fondi dedicati alle misure del PSR, da queste misure del PSR c'è una media di 1 milione 200 mila euro per GAL, quindi, parliamo di 10 o 11 milioni di euro, con le misure classiche del PSR gestite dal GAL e che vanno rendicontate. Molti GAL hanno delle misure del PSR, queste possono essere finanziate recuperando delle risorse non impegnate sulla cooperazione, siamo intorno ai 5-6 milioni di euro.

In merito alle rendicontazioni di 1 milione 500 mila euro che sono in sospeso, lì ci sono dei tempi un po' lunghi. Prendiamoci le nostre colpe, non siamo celeri, forse, nel sistemare subito quando c'è da fare un'integrazione o altro, ma dall'altra parte anche la Pubblica Amministrazione, oberata da altri tipi di attività, tratta i GAL allo stesso modo di tutte le altre misure del PSR, sapendo che questi sono e restano dei progetti speciali, cioè non viene impegnata solo quella misura, ma è vincolata tutta la riuscita di una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

singola misura, tutto l'operato di un GAL complessivo. Su questa prima cosa chiediamo da una parte l'impegno da parte di fatti i GAL, stiamo cercando di trovare soluzione e organizzarci meglio, ma dall'altra parte, se è possibile, chiediamo alla struttura amministrativa della Regione di dare maggiore priorità anche con una *task force* per agevolare e velocizzare questo tipo di istruttoria che riguarda i GAL.

Possiamo spendere e rendicontare quasi 10 milioni di euro che già sono attività svolte, il problema sta nel fatto che non abbiamo la copertura finanziaria, solo al GAL Taburno rispondiamo avendo un'anticipazione, purtroppo questo non è un errore della vecchia programmazione, l'anticipazione è stata data ai GAL ed è stata riconosciuta solo su una misura di attività, cioè, in poche parole, l'Unione Europea stabilì, all'inizio del programma, che le anticipazioni andavano date solo alle attività materiali. A fronte di un progetto di 7-8 milioni di euro abbiamo avuto un'anticipazione di 200-300 mila euro. Abbiamo fatto fronte quasi a tutti i GAL cercando di trovare la copertura per poter lavorare o con mutui presso le banche oppure aumentando il capitale sociale. Abbiamo raggiunto, in media, con tutti i GAL, una disponibilità di cassa che va intorno ai 500-600 mila euro. Non riusciamo a far fronte ad un programma così complesso e con un impegno finanziario così alto. Con questi 400-500 mila euro di cassa che abbiamo a disposizione, già li abbiamo impegnati e siamo in attesa di quello che sta nel rendicontato, di quello che sta in istruttoria, però, avendo maggiore disponibilità, possiamo dire che i GAL Campania possono rendicontare - entro il 30 dicembre 2014 - circa 10 milioni di euro che sono attività già svolte.

Per questo motivo chiediamo di trovare una soluzione a trovare una disponibilità per far fronte a questo tipo di esigenza dei GAL, in che modo non lo sappiamo, abbiamo pensato ad un incontro tra le nostre strutture che ci hanno lavorato, si è pensato, possibilmente, ad un fondo di garanzia che dando la disponibilità a finanziare i GAL, anche della metà di questi fondi, cioè 5 o 6 milioni di euro, si riesca a

spendere il doppio entro fine anno, che, poi, questo fondo di garanzia ritorni nell'anno successivo.

Noi diciamo un "fondo di garanzia" o un "emendamento" in una legge regionale sull'argomento, ma può essere qualsiasi altra soluzione tecnica che si può trovare per dare questa disponibilità a finanziare per questo fine periodo, però, dove noi raggiungiamo un primo obiettivo.

Il terzo obiettivo che chiediamo è il fondo per la copertura dell'IVA, nel senso che sulle misure PSR che teniamo a regia nei GAL oppure su tutti quelli che sono gli investimenti abbiamo delle difficoltà. Gli enti pubblici non riescono a spendere questi soldi per un problema tecnico, nel senso che non hanno la copertura per quanto riguarda il fondo IVA nel senso che anche se beneficiari di decreti, non possono fare attività, perché manca semplicemente il decreto di copertura dell'IVA. Anche i Comuni non possono partire, non avendo la copertura dell'IVA, a quel punto tutti i progetti sono bloccati, per quanto riguarda gli enti pubblici.

Si pone un problema di tetto massimo di spesa, perché quello che abbiamo letto tra le carte, che abbiamo istruito è il problema che purtroppo le spese destinate all'agricoltura hanno raggiunto già il tetto massimo, quindi anche avendo disponibilità di cassa o facendo qualsiasi operazione, la Regione non può rimpinguare il fondo IVA, perché già ha raggiunto il tetto massimo, quindi, si tratta di analizzare il tetto massimo.

Diciamo che questa è un'azione che vincola in parte i GAL, ma vincola completamente tutto il PSR, in questo modo andiamo in disimpegno automatico di tutti i fondi dell'agricoltura, oltre ai gravi danni che si creano su altri tipi di programmi. Nel tetto massimo ci sono anche spese che non sono gestite direttamente dall'agricoltura, ci sono i consorzi di bonifica, ci sono le comunità montane, c'è la SMA, va bene tutto, sono problemi d'emergenza di tutta la Regione e di tutto il territorio, però, non possono essere solo della spesa dell'agricoltura, perché non impegnando quel 20 per cento dell'IVA, restituiamo 4 volte di più all'Unione Europea e disimpegniamo programmi che già sono iniziati, questo fatto vincola

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

ancora di più i programmi più complessi come quello dei GAL. Questo è un altro punto che poniamo all'attenzione!

Per fare sintesi, per una buona riuscita del lavoro che è stato fatto e che si sta facendo, sono tre le cose da fare:

1) un minimo di copertura finanziaria per poter terminare i programmi, con un minimo di copertura finanziaria che si aggiunge all'anticipazione, lo abbiamo chiamato fondo di garanzia o fondo di rotazione, ma possono esserci mille altri strumenti, riusciamo a spendere 4 volte in più, avendo a disposizione questo fondo di rotazione per questo periodo;

2) chiediamo alla Pubblica Amministrazione delle corsie dedicate e quindi delle *task force* dedicate solo ai progetti leader, quindi, per velocizzare l'istruttoria e la spesa;

3) chiediamo il fondo per la copertura IVA che blocca tutta la spesa pubblica.

Questa è la sintesi dei tre punti fondamentali che sottoponiamo alla Commissione.

PRESIDENTE: Ritengo l'intervento di Grasso rappresentativo di tutti i GAL presenti e di quelli non presenti.

LASTELLA, GAL Serinese Solofrana:

Condividendo in tutto la relazione precedente mi preme sottolineare un aspetto – non voglio esagerare – di vita o di morte, che riguarda in particolare la realizzazione dei programmi GAL. Questo è il problema serio con cui ci stiamo scontrando nel senso buono del termine, cioè delle difficoltà che stiamo incontrando a livello di operatività al nostro interno.

Abbiamo una totale carenza di disponibilità finanziaria, nel senso che i GAL che non hanno scopo di lucro stanno anticipando i soldi per la realizzazione delle attività, anticipare i soldi che i GAL non hanno in cassa, significa ricorrere al prestito bancario, quindi, ogni GAL si sta assumendo una grande responsabilità in termini di amministratori, ma soprattutto di difficoltà

gestionali, in quanto dobbiamo pagare necessariamente gli interessi passivi alle banche che non vengono riconosciuti e stanno depauperando totalmente i capitali sociali dei GAL creando difficoltà anche sulla vecchia gestione. Questo è lo stato di fatto, non sono i soliti piagnistei, ma sono i numeri che vengono dall'attuale gestione con cui ogni GAL si sta confrontando.

Chiediamo di trovare, se possibile insieme, non tanto e solo le risorse, ma soprattutto il passaggio tecnico o, meglio, giuridico a livello di norma regionale che possa permettere l'istituzione di un fondo di rotazione; il problema è la mancanza di una norma che possa permettere l'individuazione di questo fondo. Se non si dovesse creare questa condizione necessaria metteremmo a repentaglio l'attività attuale dei GAL. Teoricamente entro il 30 giugno dell'anno prossimo dovremmo completare la spesa, ma le risorse per poter spendere tutto quello che dobbiamo ancora spendere non so dove andarli a prendere, anche perché gli interessi passivi delle banche hanno, quasi completamente, prosciugato i nostri capitali sociali; poi, occorre vedere con la nuova programmazione, come poter partire nel più breve tempo possibile.

BEATRICE, GAL Partenio: Mi associo alle scuse che ha fatto Mario Grasso per il ritardo, spesso non siamo padroni del nostro tempo per le funzioni che svolgiamo.

Il nostro problema è un problema pubblico, come Presidenti dei GAL esercitiamo una funzione pubblica perché lavoriamo per lo sviluppo del nostro territorio. Ci troviamo a questo tavolo per aver chiesto quest'incontro e per evidenziare i problemi, che ha illustrato bene il Presidente del GAL Taburno, che riguardano la possibilità di portare a termine le nostre attività che sono importanti per lo sviluppo delle nostre aree e che non riusciremo a terminare, stando così le cose, per il problema finanziario che è stato evidenziato anche dal Presidente del GAL Serinese.

Rispetto al rapporto con i dirigenti della Regione abbiamo avuto una grande disponibilità, ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

incontriamo spesso e abbiamo la possibilità di affrontare e risolvere i problemi, però, obbiettivamente ci sono delle questioni che hanno un carattere politico e devono essere decise politicamente, altrimenti, nemmeno la struttura ha la possibilità di risolvere delle questioni.

La questione più importante è quella della copertura finanziaria. È stato evidenziato come gli interessi passivi stanno rodendo il capitale del GAL, il GAL non ha altre fonti di finanziamento, per questo motivo la soluzione tecnica, frutto di una decisione politica, di stanziare un fondo che non inciderebbe sui capitoli di bilancio perché non è una spesa vera, è soltanto un fondo di rotazione, una partita di giro, questa possibilità risolverebbe per i GAL un problema molto importante, risolverebbe in parte un problema anche della Regione che, altrimenti, si troverebbe a non poter spendere dei soldi e, la cosa che più ci sta a cuore, non risolverebbe i problemi dello sviluppo delle nostre aree, ma ci darebbe la possibilità di spendere in maniera intelligente, come concordato da decreti approvati, ci darebbe la possibilità di spendere bene dei soldi e dei fondi per il territorio che sarebbe una cosa importante per lo sviluppo delle nostre aree.

La struttura e i dirigenti della Regione fanno la loro parte, noi cerchiamo di fare la nostra; sarebbe importante una decisione politica che ci aiutasse a portare avanti i programmi così come avevamo immaginato.

DIASCO, Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Sul tema posto all'ordine del giorno faccio qualche riflessione sulla base delle sollecitazioni pervenute dagli interventi che abbiamo ascoltato. Sono temi che abbiamo affrontato più volte con gli interlocutori presenti come loro stesso hanno evidenziato nel loro intervento.

Per quanto riguarda il tema della rendicontazione in tempi certi, dell'accelerazione della spesa, ci siamo già mossi su questo fronte, abbiamo sensibilizzato gli uffici provinciali per un'accelerazione della spesa ed immaginare una sorta di corsia preferenziale per i GAL, ci stanno già lavorando, ovviamente, le forze

fisiche sono quelle, abbiamo migliaia di istruttorie da fare e non possiamo trascurare gli altri strumenti agevolativi. Abbiamo già allertato gli uffici su questo fronte e siamo certi che le sollecitazioni daranno, a breve, i loro effetti.

Per quanto riguarda la questione del fondo di rotazione, è un tema che abbiamo affrontato più volte, lo abbiamo posto nelle sedi competenti, ovviamente, c'è bisogno di un intervento della politica perché occorre, con un emendamento in una legge regionale introdurre questo fondo. Capiamo il senso della richiesta, però, attualmente, non è previsto tra i nostri strumenti.

Per quanto riguarda il tema del fondo per la copertura dell'IVA, è un tema che ci sta molto a cuore, rientra nel pacchetto delle delibere di reiscrizione che da tempo stiamo aspettando che vengano approvate dalla Giunta. Abbiamo un problema grosso, quello del rischio di disimpegno di risorse. Ad oggi la situazione è bloccata, da Maggio sono in procedura 3 delibere di reiscrizione e abbiamo più volte sollecitato la Giunta all'adozione di una delibera di innalzamento del tetto massimo per l'Agricoltura, che è propedeutica alle delibere di reiscrizione. Se questo non si realizza l'obiettivo di spesa non potrà essere raggiunto.

Qualche mese fa l'Assessore Nugnes, che ho l'onore di rappresentare, ha scritto una lettera di suo pugno al Presidente della Giunta, agli Assessori competenti, ai Capidipartimento e al Capo di Gabinetto dove ha rappresentato con forza l'esigenza, parliamo di Luglio, di adottare queste delibere. Oggi farò partire una mia nota – che non vuole essere un qualcosa di più di quello dell'Assessore, nulla può essere più autorevole di una firma dell'Assessore – nel mio ruolo di autorità di gestione condivido l'opportunità di far presente, anche dal mio punto di vista, come autorità di gestione che se non verranno assunti questi provvedimenti in Giunta *ad horas* siamo in difficoltà; credo non convenga a nessuno che la Giunta si contraddistingua per quest'obiettivo di spesa non raggiunto sia politicamente che dal punto di vista dirigenziale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

Ci fa gioco questa sollecitazione che viene dalle parti sociali perché va incontro ad una nostra aspettativa che abbiamo informalmente e formalmente rappresentato nelle sedi opportune.

Per quanto riguarda la questione della cooperazione lascio la parola alla dottoressa Carella, Dirigente competente in materia.

CARELLA, Dirigente Giunta Regione Campania:

In merito alla cooperazione per il passaggio che era stato fatto dal dottore Grasso nella fase introduttiva del discorso, voglio precisare che abbiamo fatto un monitoraggio in collaborazione con i GAL, sta partendo la rimodulazione finanziaria, è una cosa per la quale dobbiamo avere l'approvazione della Commissione europea, appena avremo la ricevibilità dalla Commissione, immediatamente sarà possibile scorrere le graduatorie degli *overbooking* dei GAL.

LASTELLA, Rappresentante GAL Serinese

Solofrana: Volevo spiegare un dettaglio sotto l'aspetto tecnico che ci ha creato mille problemi, una questione la cui responsabilità non è dovuta a nessuno in termini soggettivi o di struttura politica o tecnica, però, è importante tener presente, quando parlo della difficoltà che abbiamo avuto con gli interessi passivi pagati alle banche, abbiamo subito 2 stop di quasi 6 mesi, all'inizio del 2012 e all'inizio del 2013, dove con rendicontazioni andate in porto, quindi, chiuse dalla struttura provinciale e dallo STAP, poiché erano bloccati i pagamenti da parte di AGEA per rapporti con la Regione Campania e così via, sostanzialmente, abbiamo avuto un vuoto nelle procedure di iter di pagamenti, rendicontazioni e così via; la macchina si è letteralmente inceppata per un anno perché si sono sommati i 6 mesi del 2012 e i primi 6 mesi del 2013. Tutto questo ha reso complicato il resto delle procedure di pagamento, se avessimo avuto delle procedure di rendicontazione, non dico veloci, ma mediamente di 2 mesi per quanto riguarda gli Stapa Cepica, ci saremmo sempre dissanguati con gli interessi passivi, però, potevamo stare quasi in regola con i programmi di pagamento previsti, invece, molte rendicontazioni sono durate di

più, aggiungiamoci i 6 mesi di *black out* di pagamenti complessivi da parte di AGEA, per tutto questo, chiaramente, in questo momento siamo spalle al muro!

GRASSO, Coordinatore GAL Campania: È importante, oltre al buon lavoro che si riesce a fare, che adesso si spendano per attività legate al territorio i famosi fondi compresi nei PSL (piani di sviluppo diretti a regia GAL), che sono tutte attività dirette a migliorare la qualità della vita dei territori, a fare promozione e a fare massa critica per portare il nostro territorio verso nuovi mercati. L'esposizione dei GAL va tra i 700.000 euro fino a 1 milione di euro, più di questo non possiamo fare. Abbiamo pensato ad un emendamento in una legge regionale, avendo una piccola disponibilità finanziaria che è intorno ai 6 milioni di euro riusciamo a spendere e rendicontare tutto quanto abbiamo fatto, entro il 30 dicembre riusciamo a rendicontare più di 15 milioni di euro. Questo è il dato di fatto, avendo una piccola anticipazione per 6 mesi.

PICA Consigliere regionale PD: Sembra che gli interventi vadano tutti nella stessa direzione, una direzione già nota a questa Commissione. Voglio ricordare che nel dicembre del 2013 ci siamo già intrattenuti su questa tematica, concludendo con l'adozione di una risoluzione di indirizzo che è stata trasmessa al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Agricoltura, in questa risoluzione già si richiamava il cosiddetto fondo di rotazione di cui avete parlato, cioè, si chiedeva espressamente l'istituzione di un fondo di rotazione che consentisse le anticipazioni nell'ambito del PSR Campania, nei limiti della normativa comunitaria vigente.

Torniamo all'origine e riproponiamo la stessa tematica alla quale si aggiunge un grido di allarme, tale è a mio giudizio, quello del direttore generale Agricoltura dott. Filippo Diasco, nel momento in cui evidenzia la necessità che si perfezionino delle delibere in Giunta regionale per evitare il disimpegno di risorse e per consentire la rendicontazione della spesa. Mi permetto di chiedere al Presidente della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.60

IX Legislatura

14 ottobre 2014

Commissione, sarà lui a decidere, se sia o non il caso di adottare un successivo atto di indirizzo o di convocare l'Assessore in questa Commissione per verificare insieme la strada da percorrere, anche l'esposizione bancaria è una problematica seria e può comportare, con il passare del tempo, ulteriori problemi per i GAL. Credo che bisogna intervenire con la massima urgenza!

D'AMELIO (PD) : Ringrazio il Presidente per aver convocato questa audizione, mi associo a quanto detto dal collega Pica, è inutile ripetere cose dette, la situazione è davvero esplosiva, credo che è una preoccupazione di tutta la Commissione quella del rischio di disimpegno di risorse finanziarie per milioni di euro. È triste, in una fase come questa, poter rischiare soprattutto in agricoltura dove abbiamo sempre avuto interventi di eccellenza. Pare che la struttura tecnica sia stata molto chiara rispetto ad una preoccupazione che c'è in atto.

Alcune cose sono già state fatte, come quello di dire ai nostri uffici territoriali di accelerare sulla spesa, credo sia utile, dobbiamo farli accelerare. Poi c'è il problema del fondo di rotazione, credo che come Commissione, se il Presidente lo ritiene, possiamo assecondare la richiesta che viene dalla parte tecnica per quello che riguarda la reinscrizione delle delibere e anche per ciò che attiene alla possibilità di vedere come fare una norma per l'istituzione di un fondo di rotazione che possa dare una boccata di ossigeno. Qualche giorno fa sentivo alcuni Comuni molto preoccupati, oltre ai GAL, per ciò che attiene il fondo di copertura dell'IVA.

Dobbiamo vedere come poter intervenire a partire dalle questioni che sono legate all'agricoltura per un problema che rischia di far perdere molte risorse finanziarie a chi sta operando nei nostri territori.

PRESIDENTE: Grazie agli intervenuti per il contributo che hanno dato ai lavori della Commissione. È evidente che quanto rappresentato dai GAL dà un'immagine chiara di quanto difficile sia la situazione in cui versano.

Abbiamo riscontrato non solo la disponibilità e la collaborazione della struttura dell'assessorato, ringrazio il dottore Diasco e la dottoressa Carella, abbiamo avuto modo di verificare quanto fattiva sia la collaborazione. Rimane la parte politica che credo di poter individuare, come hanno fatto i colleghi, in due temi essenziali: 1) l'istituzione di un fondo di rotazione e, soprattutto, 2) evitare il disimpegno di risorse finanziarie. Accolgo l'ipotesi, la metteremo in atto nelle prossime ore, di reiterare un atto di indirizzo da parte della Commissione per la Giunta regionale al fine di ribadire questi temi; pertanto, ci muoveremo per sollecitare la Giunta all'adozione di quelli atti che necessariamente vanno prodotti per evitare il rischio di disimpegno di risorse finanziarie in Agricoltura. Credo che questo sia nelle nostre possibilità per essere chiari e fattivi. È inutile che ci spingiamo oltre, andremo oltre quelli che sono i reali poteri della Commissione consiliare.

Ringrazio i colleghi D'Amelio e Pica per la loro presenza. Nelle prossime ore daremo prova delle nostre azioni trasmettendo in Giunta regionale un atto di indirizzo della Commissione sull'argomento. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.25